

Framm. 6.

A. D. 109... (*)

(luglio, Indiz. . . .).

<i>Data di luogo</i>	Bari.
<i>Rogatario</i>	Petracca not.
<i>Descrizione</i>	Della pergamena rimasta quasi intera non sono leggibili che poche parole, essendo la scrittura scomparsa per umidità e polvere. Taglio rettang.: alt. 0,46, largh. 0,25.
<i>Scrittura</i>	Corsiva.
<i>Contenuto</i>	Donazione di alcuni beni rustici <i>in loco Vulpiclano</i> , fatta da tal <i>Nicolaus</i> alla chiesa di s. Nicola di Bari e nelle mani del suo rettore l'arcivescovo Elia.
<i>Bibliografia</i>	Inedito.

. trinitatis. Anno incarnationis domini nostri iesu christi millesimo nonagesimo mense iulii indictione. Ego Nicolaus qui et s

. voluerint sine requisitione et contrarietate mea et de omnes heredes et non habeamus licentiam querere levare exinde aut retornare offertione et traditione ad prephatam sanctam ecclesiam Guadium ipsius domino nostro archiepiscopo dedi etc. Et hanc cartulam scripsit Petracca

† Silvester qui et domnulus testis sum.

† Russo sum testis.

A tergo *qualiter obtulit ecclesie sancti Nicolai* *cum una cripta que est in loco Vulpiclano duobus testibus* (scrittura secolo XVII).

(*) Tenendo conto che il primo istrumento rogato dal not. *Petracca* appartiene all'anno 1097 (v. num. 24-25) si potrebbe limitare ancora di più la data del frammento. Però il criterio non è molto sicuro.